

TRIBUNALE DI TREVISO

RICORSO EX ART. 14 ter E SS, L. 27 GENNAIO 2012 N. 3

Nell'interesse di **ITALO AMETRANO** (C.F. MTRTLI71E02G813L) residente in via del Guadon, 23 Mareno di Piave (TV) cap 31010, rappresentato e difeso, come da procura in calce al presente atto, dall'Avv. Francesca Greblo (C.F. GRBFNC80E47L424J); pec francesca.greblo@pectriesteavvocati.it), con domicilio digitale eletto all'indirizzo pec francesca.greblo@pectriesteavvocati.it

Si dichiara di voler ricevere gli avvisi, le notificazioni e le comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica francesca.greblo@pectriesteavvocati.it e al numero di fax 0872724312

PREMESSO CHE

1. Premesso che

- il ricorrente ha chiesto con istanza depositata avanti all'Organismo di Composizione della Crisi territorialmente competente la nomina del professionista delegato per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della L. 3/2012 , depositando altresì, unitamente al predetto ricorso, una proposta di piano di corredata di copiosa documentazione a sostegno (**doc. 1 piano di parte e suoi allegati**);
- l'Organismo di Composizione della Crisi nominava quale referente il dott. Ciofalo, che accettava l'incarico ;
- il ricorrente provvedeva pertanto, con l'ausilio del del Dott. Cioflo, a presentare proposta di composizione della crisi da sovraindebitamento in particolare mediante liquidazione del proprio patrimonio, nei termini di seguito indicati;
- dalla data di presentazione della domanda di nomina del Professionista il ricorrente non ha messo in atto alcuna condotta che abbia aggravato la propria posizione;
- il dott. Ciofalo all'esito delle verifiche svolte ha trasmesso la relazione particolareggiata di cui all'art. 9 L. 3/12 oltre la documentazione indicati nella relazione medesima (**doc. 2, relazione dott. Ciofalo e allegati**);
- come emerge anche dalla relazione della designata Professionista il ricorrente non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, a procedure concorsuali diverse da



quelle previste dalla L. 3/2012 né ha avuto accesso ad una delle procedure di cui alla L. 3/2012 (**doc. 2**, pag. 5);

- la situazione di sovraindebitamento è certa atteso che le entrate non consentono di adempiere a tutte le obbligazioni contratte.

Nel dettaglio:

CAUSA DELL'INDEBITAMENTO

Il nucleo familiare del richiedente risulta essere composto da due persone, vivendo il Sig. Ametrano con il figlio Giuseppe Ametrano.

Il Sig. Ametrano ha contratto matrimonio con Alessandra D'Agostini in regime di comunione.

Dall'unione sono nati due figli, Raffaele Ametrano nato nel 1999 e Giuseppe Ametrano nato nel 2006.

Il Signor Ametrano ha vissuto insino al 2019 assieme alla sua famiglia a Marano di Pieve, in via Guadon, n. 17/6 in un immobile acquistato in comunione dei beni, con mutuo concesso dalla Banca Credem.

Come riferito anche dal dott. Ciofalo nella propria relazione (doc. 2, pagg. 6 e ss.) le cause che hanno portato all'attuale situazione di indebitamento derivano da una serie di eventi susseguitesesi negli anni passati.

Nel 2010, invero, il Sig. Ametrano ha subito un grave infortunio in conseguenza del quale ha dovuto affrontare ingenti spese sanitarie per recuperare le proprie condizioni di salute.

Successivamente la famiglia viene colpita nuovamente sul fronte della salute: nel 2016, all'allora moglie Sig.ra D'Agostini, è stato diagnosticata una grave malattia tumorale, curata, ma che ha visto nuovamente la famiglia affrontare ingenti spese per le cure.

Tali eventi, hanno provato i coniugi D'Agostini e Ametrano nel fisico e messo a dura prova gli equilibri familiari, al punto che gli stessi si sono determinati per addivenire ad una separazione consensuale nel corso del 2019.

A fronte della separazione, dunque, le entrate si sono inevitabilmente contratte mentre i costi, che il richiedente si è trovato a sostenere, sono notevolmente aumentati (basti pensare che il ricorrente ha dovuto prendere in locazione un appartamento per sé e per il figlio minore).



Come sopra cennato il figlio minore della coppia, Giuseppe Ametrano risiede con il padre ed è suo carico; il figlio maggiore, Raffaele Ametrano, risiede invece con la madre ed è interamente a carico di quest'ultima.

Come accertato anche dal Gestore della crisi, dopo la separazione entrambi i coniugi hanno abbandonato l'immobile di proprietà.

Lo stesso dott. Ciofalo ha dato atto che a seguito della separazione *"i costi sono chiaramente, lievitati rapidamente per diverse e comprensibili cause, come il canone di locazione mensile, le spese condominiali, l'aumento delle spese scolastiche ed extrascolastiche necessari per sostenere il figlio Ametrano Giuseppe. **Da una famiglia a doppio reddito e singole spese si sono creati due nuclei monoreddito con spese raddoppiate**"* (doc. 2, pag. 7).

In questo contesto il ricorrente non è stato più in grado di onorare gli impegni, tra cui le spese condominiali dell'immobile di proprietà con la ex moglie; l'esposizione a tale titolo è rilevante sicché il Condominio ha già avviato procedure nei confronti dell'esponente.

Come attestato dal gestore, il Sig. Ametrano, anche e soprattutto successivamente alla separazione dalla coniuge, si è visto costretto ad accedere ad alcuni finanziamenti al consumo *"per poter garantire esigenze primarie e non voluttuarie per la sussistenza. Tra tali necessità rientrano, alimenti, istruzione, trasporti, canoni di locazione e spese condominiali, utenze per la gestione dell'abitazione, nonché per la cura di entrambi i componenti della famiglia"* (doc. 2, pag. 9).

Nonostante la buona volontà del ricorrente, gli impegni assunti sono divenuti ingestibili per il Sig. Ametrano: il dott. Ciofalo ha altresì attestato come *"le spese familiari siano state sempre superiori alle entrate derivanti dalla retribuzione fissa del solo sig. Ametrano. Il figlio Giuseppe, infatti, è ancora adolescente e quindi studente"* (doc. 2, pag. 10)

Si segnala che anche la Sig. D'Agostini, a fronte della grave situazione di indebitamento, ha dato impulso ad analoga procedura di sovraindebitamento, e che anche in questo caso il ruolo di Gestore è stato affidato al dott. Ciofalo (cfr. doc. 2, pag. 8).

*** PASSIVITÀ ***

Le **passività** del ricorrente sono così riepilogate ed ammontano a complessivi **Euro 168.139,68**

DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO



PRIVILEGIATI

➤ **CREDEM BANCA SPA:**

CONTRATTO DI MUTUO IPOTECARIO debito residuo **Euro 120.984,51**;
trattasi del mutuo ipotecario finalizzato per l'acquisto della prima casa (la surroga di CREDEM è datata 2006) per un importo mutuato di originari 175.000,00.
Come attestato dal dott. Ciofalo, i coniugi hanno interrotto i pagamenti ad aprile 2019.

CHIROGRAFARI

➤ **CREDEM BANCA SPA:**

SALDO DI CONTO CORRENTE: Euro 769,09

➤ **OPEL FINANCIAL SERVICE:** debito residuo **7.651,16**

trattasi di un contratto di finanziamento **cointestato** con la ex coniuge per l'acquisto dell'autovettura Opel Zefira targata ET643DX (rubata nel 2017: doc. 2, pag 12)

➤ **FUTURO SPA (cessione del V):** debito residuo **14.1280,00**

come appurato dal Gestore il finanziamento è servito per affrontare la grave malattia della moglie

➤ **FUTURO SPA (DELEGA):** debito residuo 20.010,00

Come accertato dal dott. Ciofalo nessuna valutazione del merito creditizio è stata svolta dalle finanziarie che hanno concesso i prestiti al Sig. Ametrano (doc. 2, pag. 9).

*

DEBITI VERSO CREDITORI PUBBLICI

I debiti verso creditori pubblici sono così riepilogabili (**doc. 2, doc. 14**)

PRIVILEGIO

➤ **AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE REGIONE VENETO: Euro 762,17**

CHIROGRAFARI

➤ **AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE REGIONE VENETO: Euro 361,53**

*

DEBITI VERSO SOGGETTI PRIVATI

PREDEDUZIONE

➤ **COMPENSO RESIDUO OCC: Euro 6.37152**

➤ **AVV. GREBLO: Euro 3.050,00**



CHIROGRAFARI

Come cennato il Sig. Ametrano (unitamente alla sua ex coniuge) è esposto per Euro 5.158,11 per omessi pagamenti delle quote degli oneri condominiali dell'immobile, oggi inoccupato, in comproprietà. Il condominio sta agendo per il recupero tramite pignoramento presso terzi

➤ **CONDOMINIO RESIDENCE SMERALDA: euro 4.311,22**

ATTIVITA'

Dalle verifiche condotte dal dott. Ciofalo le attività si possono di seguito riepilogare.

REDDITI

Il ricorrente lavora come operaio specializzato presso la Tecnosystems S.p.a

Il reddito netto annuo del 2021 ammonta ad Euro 24.840,00 (importo al lordo delle trattenute del Fondo pensioni e Cassa integrazione, della delega, cessioni, e pignoramento)

Il dott. Ciofalo ha analizzato anche le ultime buste paga del 2022.

La situazione è così riepilogabile

	Impiego / Reddito medio annuo 2020	Impiego / Reddito medio mensile 2020	Impiego / Reddito medio annuo 2021	Impiego / Reddito medio mensile 2021	Impiego Reddito 1 quadrimestre 2022	Impiego Reddito medio mensile Gen - Apr 2022
Ametrano Italo	18.703,00	1.438,00	14.683,00	1.129,00	4.835,00	1.208,75
Totale	18.703,00	1.438,00	14.683,00	1.129,00	4.835,00	1.208,75

IMMOBILI

Come sopra cennato il Sig. Ametrano è proprietario per 1/2 di un immobile sito nel Comune di Mareno di Piave:

UNITA' IMMOBILIARE CATASTO FABBRICATI

n. 1, sez. urb. B, foglio4, part. 1797 sub 35 Ctg A/2 classe 1

n. 2, sez. urb. B foglio 4 part. 1797, sub 40 ctg C/6 classe 5

L'immobile era la residenza della famiglia del sig. Ametrano insino al 2019.

Il bene è in comproprietà con la moglie.



BENI MOBILI REGISTRATI

Il Sig. Ametrano è proprietario di un'autovettura tadata EK654JL immatricolata nel 2011 ed intestata a lui dal 2019.

L'autovettura è priva di valore sul mercato ed è indispensabile al ricorrente per gli spostamenti lavorativi (doc. 2, pag. 16).

Il Gestore è stato reso edotto della necessità di non includere la predetta autovettura nella liquidazione del patrimonio.

CONTI CORRENTI

Il saldo al 30.4.2022 dell'unico conto corrente acceso PRESSO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PREALPI SANBIAGIO ammonta ad euro 5,50 (doc. 2, pag. 26).

SPESE PER IL SOSTENTAMENTO

L'ammontare delle spese quantificate nella relazione di parte erano indicate in **1.750,00 su base mensile (doc. 1, pag. 10).**

Elenco spese mensili del nucleo familiare:

canone di locazione + spese condominiali	€570,00 (di cui €530 di locazione ed €40 circa di spese condominiali)
utenze (luce, gas, idriche, telefoniche)	€ 2550,00 adesso la situazione è peggiorata per la nota congiuntura economica
generi alimentari	€350,00 adesso la situazione è peggiorata per la nota congiuntura economica
spese auto (carburante, bollo, assicurazione, manutenzione)	€ 350,00 adesso la situazione è peggiorata per la nota congiuntura economica
spese scolastiche	€35
abbigliamento	€70
spese sanitarie	€40
spese sportive figlio Giuseppe	€80
TOTALE MESE	€1.750,00

Il dott. Ciofalo ha altresì verificato quale sarebbe, con un nucleo analogo a quello composto dal Sig. Ametrano e dal figlio adolescente, la soglia di povertà assoluta, ed esso ammonterebbe ad Euro 1.339,30.

Il Gestore evidenzia, altresì, essere pari ad Euro 2.439,00 la spesa media mensile per consumi.



I dati sopra riassunti hanno consentito al Gestore di ritenere le spese mensili indicate dal ricorrente congrue e che *“indichino un tenore di vita modesto e privo di esborsi SUPERFLUI”* (DOC. 2, PAG 26)

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Il dott. Ciofalo ritiene percorribile una procedura di liquidazione del patrimonio, della durata di quattro anni, avendo ritenuto completa e attendibile la documentazione raccolta.

Oltre alla quota derivante dalla liquidazione del compendio immobiliare in comproprietà con la ex moglie, il dott. Ciofalo ha verificato con il ricorrente che il Sig. Ametrano, liberato lo stipendio dalle trattenute e tenuti in considerazione eventuali straordinari, potrebbe *“aumentare il valore del patrimonio con un contributo mensile di Euro 200,00. In n. 48 rate l'ammontare complessivo sarebbe di euro 9.600,00”* (doc. 2, pag. 27).

L'abitazione, ad una prima valutazione da parte del Gestore, potrebbe condurre ad un incameramento non inferiore - tenuto conto di eventuali deprezzamenti - ad Euro 63.000,00, di cui euro 31.500,00 di spettanza pro quota del Sig. Ametrano.

La somma che dunque il Sig. Ametrano potrà prognosticamente offrire all'esito della liquidazione ai suoi creditori ammonta ad Euro 41.100,00.

Alla luce di quanto esposto, il ricorrente **Sig. AMETRANO** come rappresentato, difeso e domiciliato *ut supra*, facendo proprie le conclusioni del Professionista incaricato

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito, verificato che la domanda soddisfi i requisiti di cui all'art. 14 ter e ss. L. 3/2012 e verificata l'assenza di atti di frode ai creditori negli ultimi cinque anni, voglia:

DICHIARARE aperta la procedura di liquidazione ai sensi dell'art. 14 quinquies L. 3/2012;

NOMINARE il liquidatore;

DISPORRE che non possano sotto pena di nullità essere iniziate né proseguite né essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

STABILIRE idonea pubblicità alla domanda e al decreti;

ORDINARE la trascrizione del decreto a cura del liquidatore;



FISSARE nel termine di cinque anni il tempo di esecuzione della liquidazione ai fini dell'art.14 undecies e 14 terdecies della L. 3/2012;

ESCLUDERE dalla liquidazione del patrimonio , ex art. 14 ter, comma 6° L. 3/2012, l'autovettura intestata al ricorrente indispensabile per recarsi al lavoro;

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante.

Si dimettono i documenti citati in narrativa.

- 1) relazione di parte e suoi allegati;
- 2) relazione dott. Ciofalo e allegati

Trieste, 30 giugno 2022

